

## Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



9	INTESA SUL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL CENTRO STORICO (ZONE A1, A2, A3, B2, B3) DEL COMUNE DI PESCIASSEROLI (AQ), AI SENSI DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 175/1976 ED AI SENSI DEL COMMA 4 DELLA LEGGE 394/1991.	04/07/2014
10	PRESA D'ATTO DEL PIANO DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000, AL SENSI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. - MISURA 3.2.3 - TUTELA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" - INTERVENTO A1, SOTTOINTERVENTO A.1.B	19/08/2014
11	ASSUNZIONE IN CONCESSIONE DI AREE BOSCHIVE O PASCOLIVE APPARTENENTI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI VILLETTA BARREA	03/09/2014
12	ASSUNZIONE IN CONCESSIONE DI AREE BOSCHIVE O PASCOLIVE APPARTENENTI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI ALFEDENA	13/09/2014
13	RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2011 AL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO	13/09/2014
14	PIANO DELLA PERFORMANCE 2014	13/09/2014
15	PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO "LINEE GUIDA PER LA RIDUZIONE DEL CONFLITTO TRA GRANDI CARNIVORI ED ATTIVITÀ ANTROPICHE" PRODOTTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE 09 NAT/IT/00160 "CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO: AZIONI COORDINATE PER L'AREALE ALPINO ED APPENNINICO".	24/09/2014
16	APPROVAZIONE SCHEDA DI RENDICONTAZIONE A CONSUNTIVO DEL POR FESR ABRUZZO 2007-2013 ASSE IV. ATTIVITÀ IV.2.1B - PROGETTO DI CO-MARKETING FRA LA REGIONE ABRUZZO, PARCHI NAZIONALI E REGIONALE "VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DI MONTAGNA-MARKETING, PROMOZIONE E PUBBLICITÀ" "SLOW PARK" INCENTIVARE IL TUTISMO SLOW NEI PARKI - ANNUALITÀ 2012 E LA RELAZIONE FINALE DELLO STESSO.	26/09/2014
17	PIANO TRIENNALE 2014-2016 DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	26/09/2014
18	UNIONE ITALIANA ZOO E ACQUARI, MODIFICHE STATUTO.	13/10/2014
19	ACCORDO DI COLLABORAZIONE FINALIZZATO ALLA CANDIDATURA DELLE FAGGETTE VETUSTE ITALIANE ED EUROPEE COME PATRIMONIO NATURALE DELL'UMANITÀ DELL'UNESCO	17/10/2014
20	ASSUNZIONE IN GESTIONE DI BOSCHI E PASCOLI DEI COMUNI DI SETTEFRATI (FR) E PICINISCO (FR) - PROROGA DEI RAPPORTI CONTRATTUALI	19-12-2014

La gestione nel corso dell'anno 2014 ha risentito – e non poteva essere diversamente - della mancanza del Consiglio direttivo dell'Ente: sia nei mesi di gestione commissariale, che nei mesi gestiti dal Presidente, con una riduzione all'essenziale degli atti di competenza del consiglio direttivo. In ogni caso, sono state assunte deliberazioni importanti nel rispetto della normativa e per il buon andamento della gestione amministrativa (Approvazione conto consuntivo, variazione di bilancio, piano della performance, piano triennale di prevenzione della corruzione) e per le azioni di conservazione e valorizzazione della biodiversità del Parco (Protocollo d'intesa per l'attuazione delle priorità previste nel Patom, Piano di gestione del camoscio, Piano di gestione del SIC, protocollo con gli altri parchi abruzzesi per la valorizzazione delle attività apistiche nelle aree protette, rinnovo di contratti con alcuni comuni per l'assunzione in concessione di boschi e pascoli, linee guida per la riduzione del conflitto tra grandi carnivori e attività antropiche, accordo di collaborazione con altri parchi italiani finalizzato alla candidatura delle faggette vetuste italiane e europee come patrimonio naturale dell'Unesco).

## LIFE + COORNATA.

Nel corso del 2014 si è concluso il progetto Life+ COORNATA. Questo progetto è nato dalla collaborazione tra tutti i Parchi interessati dalla presenza attuale e futura della specie - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



Molise (PNALM), Parco Nazionale della Majella (PNM), Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (PNGSML), Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), Parco Regionale del Sirente Velino (PRSV) e Legambiente ed ha lo scopo di garantirne la conservazione a lungo termine.

Il progetto LIFE+ COORNATA ha avuto inizio contestualmente al periodo in cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha mostrato la volontà di istituire un tavolo tecnico per la redazione del nuovo Piano d'Azione Nazionale per la gestione e la conservazione del camoscio appenninico. Nell'ambito dell'Azione A2 è stato pertanto istituito il Comitato di Coordinamento Permanente, al cui interno, oltre ai partner di progetto, vi sono i rappresentanti di MATTM e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Con questo strumento, le attività e quanto prodotto in seno al progetto stesso, con l'approvazione del Comitato, possono assumere quella valenza che ne garantisce la prosecuzione nel tempo anche oltre il termine del Progetto LIFE. Il coinvolgimento del Comitato di Coordinamento all'interno del processo di redazione del nuovo Piano d'Azione Nazionale per il camoscio appenninico rappresenta un passo importante per il raggiungimento di quei risultati istituzionali che il progetto si è prefissato proprio attraverso la costituzione di questo gruppo.

Il progetto è nato con i seguenti obiettivi:

- azioni di contrasto alle minacce dovute al limitato numero e dimensione delle popolazioni esistenti e alla scarsa variabilità genetica: prevedendo, dunque, il completamento della colonia sui Sibillini e l'avvio di quella sul Sirente-Velino, in linea con la tempistica stabilita dal Piano d'Azione Nazionale per il Camoscio Appenninico.
- indagine sulla natura dei fattori limitanti presenti che portano al decremento e alla destrutturazione di alcune popolazioni attuali;
- rilascio di alcuni capi provenienti da nuclei di prelievo per l'incremento della consistenza numerica di colonie nuove e recenti, attraverso un ben preciso piano di catture e rilasci;
- attività di conoscenza e prevenzione del rischio sanitario derivante da contatti con ungulati domestici. L'attuazione di tali misure si rendono necessarie nelle varie aree protette, comprese quelle di nuova espansione del camoscio e sarà altresì necessario applicare ed implementare le attività di valutazione/prevenzione del rischio sanitario per le neocolonie che, durante il progetto, saranno interessate da nuove immissioni.

Il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi e oggi la popolazione di camoscio appenninico conta oltre 2000 camosci. Per quanto riguarda il PNALM al momento della stesura del Progetto, la popolazione del PNALM mostrava alcuni segni di sofferenza:

- diminuzione nel numero degli animali osservati, dai 645 animali contati nel 2005, ai 518 nel 2009;
- basso tasso di sopravvivenza al primo anno ;
- destrutturazione della popolazione, con una ridotta frazione delle classi giovanili (subadulti di 2-3 anni e adulti giovani), soprattutto a carico delle femmine.

Il conteggio effettuato nel mese di ottobre 2014 ha rilevato una popolazione di camosci di oltre 600 individui. Permangono però diverse criticità rappresentate dal disturbo, dalle problematiche di carattere sanitario, dalla gestione della zootecnia in alcune aree. Tra le criticità più evidenti c'è la ridotta presenza di camosci in aree dove tradizionalmente la presenza è stata molto consistente, in particolare la Val di Rose e Monte Amaro. Tra le possibili cause sono state avanzate alcune ipotesi in corso di approfondimento: in particolare la conseguenza di cambiamenti climatici che agisce negativamente sulle risorse alimentari in quelle aree e una presenza/concorrenza del cervo come possibile catalizzatore. Per affrontare le criticità presenti nel corso del Life è stato realizzato il Piano di intervento operativo per la gestione e conservazione del camoscio appenninico nel Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, approvato con delibera presidenziale, al quale si sono aggiunti gli impegni post-life per un periodo di 5 anni. Gli interventi sul camoscio sono stati inseriti nel 2014, inoltre, tra le azioni di sistema da realizzare con altri Parchi, finanziate dal Ministero dell'Ambiente con i fondi dell'annualità 2013 sulla biodiversità.

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



#### LIFE ARCTOS.

Le azioni del Progetto Life Arctos si sono concluse con l'anno 2014, anche se alcuni risultati sono stati presentati nel convegno organizzato dal PNALM a Pescasseroli il 21 marzo 2015.

Il progetto di Conservazione dell'orso bruno, con azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico è stato finanziato dall'Unione europea per favorire la tutela delle popolazioni di orso bruno (*Ursus arctos*), delle Alpi e degli Appennini, e sostenerne l'espansione numerica, attraverso l'adozione di misure gestionali compatibili con la presenza del plantigrado, la riduzione dei conflitti con le attività antropiche, l'informazione e la sensibilizzazione dei principali stakeholder.

Il PNALM è stato l'Ente beneficiario coordinatore all'interno di un'ampia partnership alla quale hanno partecipato: Regione Abruzzo, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Corpo Forestale dello Stato, Università di Roma La sapienza, Parco Naturale Adamello Brenta e WWF Italia. Gli obiettivi del progetto sono stati:

1. identificare e implementare misure per una pratica zootecnica più compatibile con la presenza dell'orso;
2. valutare il rischio di trasmissione di patogeni dal bestiame domestico all'orso e mettere in atto misure compensative;
3. analizzare le attuali politiche di indennizzo dei danni da orso e identificare soluzioni innovative;
4. ridurre in maniera significativa l'incidenza dei danni da orso in aree selezionate;
5. incrementare la disponibilità trofica naturale nel settore appenninico;
6. gestire il fenomeno degli orsi confidenti/problematici;
7. elevare il grado di conoscenza della specie da parte dell'opinione pubblica.

Nel corso dell'anno 2014 sono state concluse le azioni previste sia di carattere materiale che immateriali. Per quanto riguarda in specifico le azioni che interessano l'orso bruno marsicano sono state completate le verifiche e le consegne delle recinzioni elettrificate per prevenire i danni da fauna selvatica; gli interventi sui ramnetti per migliorare le risorse trofiche per l'orso; la chiusura di alcune strade montane; uno scambio di esperienze tra allevatori lombardi e allevatori del PNALM; uno scambio con altri progetti Life realizzato in Spagna nella Regione delle Asturie, con il Parco naturale di Somiedo, dove vive una popolazione di orsi in condizioni molto simili a quella degli orsi marsicani. Sono state messe a punto, inoltre, le linee guida sulla gestione degli orsi confidenti e sulla riduzione del conflitto. E' stata realizzata la conta delle femmine con cuccioli nel corso della stagione estiva che ha rilevato la nascita di 11 cuccioli dell'anno, dimostrando, anche sulla base della serie di dati raccolti dal 2006, la buona vitalità della popolazione di orsi marsicani. Così, come previsto, a fine progetto è stato condotto il monitoraggio genetico nel territorio del Parco e della sua zona di protezione esterna, i cui dati sono stati presentati nel mese di marzo 2015, dal quale emerge che la popolazione non è in declino ma è rimasta stabile rispetto al precedente monitoraggio realizzato nell'anno 2011, con una stima di 50 orsi. "Le stime della dimensione della popolazione, sia del 2011 che del 2014, devono essere più correttamente interpretate come intervalli fiduciali che come stime puntuali, le quali non sono più realistiche di quanto non lo siano gli estremi dell'intervallo; in questo senso, qualsiasi proiezione che nel 2014 veda un numero di orsi compreso tra 45 e 69 può considerarsi realistica."

All'interno del progetto Life Arctos una delle azioni che ha avuto maggiori criticità nella realizzazione è stata quella relativa agli aspetti sanitari che interessano la fauna selvatica e le relazioni con gli animali domestici. Le linee guida per la sorveglianza sanitaria hanno trovato grandi difficoltà nella realizzazione pratica: la frammentazione delle competenze (Ministero della salute, 3 regioni interessate, 3 ASL); una oggettiva difficoltà di collaborazione piena con i servizi veterinari; la difficoltà di rendere operativi alcuni strumenti individuati (tavolo tecnico sanitario presso il Ministero della salute). Al contrario, la morte di un orso con una diffusa infezione di tubercolosi bovina nel marzo 2014 ha creato un giustificato allarme sui pericoli che la diffusione di alcune patologie trasmissibile alla popolazione di orso marsicano ne mettano ulteriormente a rischio la conservazione. Un coinvolgimento più diretto del Ministero della salute e del Ministero dell'Ambiente ha portato alla costituzione di un gruppo di lavoro tecnico presso il Ministero della Salute con la partecipazione del Ministero dell'Ambiente per affrontare le problematiche sanitarie che riguardano

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



la fauna. Il Ministero della salute, inoltre, nell'emanazione dell'ordinanza 15 maggio 2015 che stabilisce Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica, per consentire la possibilità di gestire in modo più efficace eventuali focolai ha previsto che "Nelle aree protette di rilievo nazionale, qualora un focolaio per una delle malattie oggetto della presente ordinanza si verifichi in allevamenti allo stato brado o al pascolo permanente nonché in tutti i casi in cui non risulti possibile garantire l'isolamento degli animali, il Servizio veterinario dispone direttamente l'abbattimento totale". Questo esattamente per evitare il ripetersi di situazioni come quelle che si sono determinate nel comune di Gioia dei Marsi nell'anno 2012 e nel corso del 2014 nelle quali per la chiusura del focolaio sono passati molti mesi per la difficoltà di recuperare animali al pascolo brado. Il Parco ha sollevato la necessità di effettuare i controlli previsti su tutti gli animali, cosa che nel corso del 2013 non è avvenuta e che è stata realizzata nel corso del 2014 con grandissime difficoltà. In ogni caso con i servizi veterinari si è convenuto sulla necessità di effettuare un doppio controllo annuale negli allevamenti dei comuni potenzialmente interessati dai casi di TBC rilevati.

#### DIRETTIVA 2012 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE.

Nell'ambito della Direttiva 2012 l'Ente Parco è impegnato nel Progetto di Sistema "Gestione degli ecosistemi forestali anche in funzione della conservazione delle aree aperte dell'Appennino centro settentrionale" con le seguenti azioni:

Conservazione in situ delle popolazioni di *Cypripedium calceolus* e iris marsica;  
realizzazione di necromassa;  
Recupero fontanili.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati realizzati i seguenti interventi:

Intervento di miglioramento ambientale nel territorio di Civitella Alfedena;  
Intervento di valorizzazione dell'Iris marsica in località Pendici di Monte Pagano Pescasseroli;  
Interventi a sostegno della biodiversità in località Pendici di Monte Turchio – Gioia dei Marsi.

#### DIRETTIVA 2013 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nell'ambito della Direttiva 2013 l'Ente Parco è impegnato nei seguenti Progetti di Sistema:

1. "Svolgimento di ricerche e monitoraggi finalizzate alla candidatura delle faggete italiane ed europee come patrimonio naturale dell'umanità dell'Unesco";
2. "Monitoraggio della biodiversità: indagini conoscitive per l'elaborazione di standard condivisi di valutazione della qualità naturalistica, rendicontazione e servizi ecosistemici a supporto della gestione delle aree protette";
3. "Wolfnet 2.0. Misure coordinate per la tutela del lupo in appennino";
4. "Conservazione della lepre italiana (*Lepus corsicanus*)".

1. Svolgimento di ricerche e monitoraggi finalizzate alla candidatura delle faggete italiane ed europee come patrimonio naturale dell'umanità dell'Unesco.

E' stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e il Parco Nazionale del Pollino per lo svolgimento di ricerche e monitoraggi finalizzati alla candidatura delle faggete vetuste italiane ed europee come Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO. Il Parco capofila è il PNALM.

Il PNALM ha affidato all'Università della Tuscia un incarico per il completamento delle ricerche sui siti oggetto di candidatura.

A marzo 2014 si è svolto a Pescasseroli un incontro tecnico alla presenza del prof. Knapp dell'International Academy of Nature Conservation; durante l'incontro sono stati presentati i dati tecnico-scientifici dei siti candidabili di Sasso Fratino, Cozzo Ferriero e cluster PNALM.

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



Ad aprile 2014 il Parco ha partecipato al sesto workshop tecnico per il processo di candidatura che si è svolto a Vienna il 2 e 3 aprile durante il quale sono stati esaminati i dati di tutti i siti del network delle faggete vetuste europee

È stato predisposto l'accordo di collaborazione finalizzato alla candidatura delle faggete vetuste italiane ed europee come Patrimonio Naturale dell'Umanità UNESCO che vede firmatari i rappresentanti di tutte le aree in cui ricadono i siti italiani candidabili: PNALM, come soggetto capofila, Parco del Pollino, Parco delle Foreste Casentinesi, Parco del Gargano, Comuni di Soriano nel Cimino e Oriolo Romano.

Ad ottobre il Parco ha partecipato, in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente al workshop governativo di Bonn dove è stata definito il cronoprogramma del processo di candidatura e deciso il capofila del suddetto processo (l'Austria).

La prima parte del percorso si è conclusa agli inizi dell'anno 2015 con l'iscrizione di tutti i siti proposti nella *tentative list* dell'Unesco. Tutto il percorso è stato condiviso con il Ministero dell'Ambiente che sta seguendo e supportando l'attività degli Enti Parco.

2. Monitoraggio della biodiversità: indagini conoscitive per l'elaborazione di standard condivisi di valutazione della qualità naturalistica, rendicontazione e servizi ecosistemici a supporto della gestione delle aree protette

È stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra tutti i partner del progetto di sistema: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, parco nazionale della Maiella, Parco Nazionale del Gran Sasso - Monti della Laga, Parco Nazionale della Majella, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Parco Nazionale dei Sibillini. Il capofila del progetto è stato individuato nel Parco dell'Appennino Tosco Emiliano.

Sono stati conferiti incarichi e avviate le attività di monitoraggio biologico e sanitario tramite osservazioni dirette e catture così come previsto nel "Piano di intervento operativo per la gestione e conservazione del Camoscio appenninico nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

Per l'intervento "Presenza, distribuzione e status di Ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*), Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina perspicillata*) e Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*)" è stato affidato un incarico di ricerca all'Università di Roma Tre. Le attività sono state avviate nella primavera del 2015.

3. Wolfnet 2.0. Misure coordinate per la tutela del lupo in appennino.

È stato sottoscritto il protocollo di intesa tra tutti i partner del progetto di sistema: Parco Nazionale della Majella, Parco nazionale del gran Sasso Monti della Laga, Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Parco nazionale dei Monti Sibillini. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale della Majella.

4. Conservazione della lepre italiana (*Lepus corsicanus*)

È stato sottoscritto il protocollo di intesa tra i partner del progetto di sistema: Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegro, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Nazionale dell'Aspromonte, Parco Nazionale del Circeo, Parco Nazionale della Majella, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Nazionale della Sila. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale del Cilento.

Si sono svolte riunioni di coordinamento insieme ad ISPRA che dovrà collaborare alla realizzazione di alcune delle azioni previste dal Progetto di Sistema.

Sono stati presi contatti con ISPRA per definire le attività di interesse del PNALM ed è stata predisposta la convenzione per l'esecuzione delle attività in capo al PNALM.

Mappatura dei siti storico-archeologici.

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



All'interno della direttiva 2013 era prevista la Mappatura dei siti storico-archeologici presenti nel territorio dei comuni del Parco che è stata realizzata, raccogliendo per categoria tutti i beni vincolati. Per tutti quelli per i quali è stato possibile sono stati raccolti anche i testi dei relativi decreti.

#### PIANO PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DEL FENOMENO DEL RANDAGISMO CANINO.

In relazione all'esistenza accertata del randagismo/inselvaticamento canino, in termini che potremmo definire consistenti, al fine di evitare interazioni dirette con la fauna selvatica, del tutto plausibili, il Parco, attraverso il proprio servizio veterinario, ha messo ha realizzato interventi per la riduzione/eliminazione di questo fenomeno, che prevede la registrazione all'anagrafe canina e la vaccinazione dei cani randagi dei comuni ricompresi nel Parco soprattutto di quelli da lavoro presenti nelle aziende zootecniche e di quelli circolanti nei pressi delle stesse, nonché la cattura dei cani inselvaticati. In collaborazione con l'ENPA e con l'Associazione Salviamo l'orso, in una programmazione che ha coinvolto anche i servizi veterinari interessati, nel corso dell'anno 2014 sono stati iscritti all'anagrafe 226 cani e ne sono stati vaccinati 323.

#### PIANO DEL PARCO

Sono stati svolti alcuni incontri per l'approvazione del Piano del Parco con le Regioni interessate, in particolare con la Regione Abruzzo, che, in quanto regione con più ampio territorio nel Parco, a termini di legge è capofila per il coordinamento delle altre regioni con territori ricadenti nel Parco, per l'approvazione del Piano stesso. L'Ente ha provveduto a predisporre la relazione sul coordinamento e coerenza tra Piano del Parco e Piano di sviluppo economico e sociale. Ha inoltre ricostruito e trasmesso in Regione il quadro delle intese intercorse con i comuni sulle zone D del Piano del Parco. L'ufficio tecnico dell'Ente sta rielaborando la cartografia dei confini e della zonizzazione sulla carta tecnica regionale a scala 1:5000 e lo stralcio delle zone D sulle planimetrie catastali, così come concordato con il servizio della Regione. Il tecnico incaricato sta predisponendo la Vas richiesta per il Piano del Parco e per il Piano pluriennale economico e sociale.

#### ISTITUZIONE DELL'AREA CONTIGUA.

Il Parco ha continuato gli incontri con i responsabili della Regione Abruzzo per la definizione e la conseguente istituzione dell'area contigua, all'esito dei quali si è concordato di fornire la perimetrazione della stessa in scala 1:5.000.

Nel contempo, è stata predisposta una nuova perimetrazione dell'Area Contigua, che amplia i propri confini sui territori dei comuni di Villalago e Anversa degli Abruzzi. L'ampliamento è stato concordato all'interno di un più ampio protocollo d'intesa sottoscritto con i comuni di Scanno, Villalago e Anversa degli Abruzzi che hanno deliberato in merito. La proposta è stata deliberata dal consiglio direttivo del 28.3.2015 e inviata alle regioni interessate.

#### PROTOCOLLO D'INTESA PER L'UTILIZZO DEI CANI ANTIVELENO.

E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'utilizzo delle unità cinofile antiveleno addestrate nell'ambito del progetto Life antidoto del Parco nazionale del Gran Sasso e monti della Laga. Il protocollo, che interessa anche il Parco della Maiella, è stato favorito da un finanziamento specifico del Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle protocollo per le priorità d'azione del PATOM. Con il protocollo sottoscritto è stata facilitata e intensificata l'azione di intervento e prevenzione degli avvelenamenti che minacciano la conservazione dell'orso marsicano, nell'ambito del territorio del PNALM.

#### ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA.

Vengono riportati di seguito i principali interventi svolti dal servizio di sorveglianza svolto nell'anno 2014 dalle guardie del Parco.

## Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



Attività di polizia giudiziaria con 26 denunce per manomissioni ambientali, furti di piante, bracconaggio e pascolo abusivo; 18 sequestri penali e perquisizioni; 5 atti congiunti con il CTA del CFS. Attività di polizia amministrativa con 33 verbali per violazioni varie. Un controllo a cantieri edilizi, 117 controlli a persone e auto, 723 sopralluoghi per danni da fauna selvatica a bestiame domestico, 200 sopralluoghi per danni fauna a colture agrarie, 811 schede di avvistamento fauna; 5 soccorsi a persone disperse; 1 intervento antincendio; 82 autorizzazioni a privati per trasporto armi all'interno del Parco; supporto alle attività dell'area scientifica per censimenti, monitoraggi, conta femmine con cuccioli; partecipazione in rappresentanza dell'Ente a manifestazioni e eventi.

Per quanto riguarda la repressione degli atti di bracconaggio nei confronti della fauna selvatica sono state organizzate alcune giornate di formazione ed aggiornamento per Guardie Parco ed Agenti del CTS-CFS, che sono state tenute da un veterinario dell'IZS Lazio e Toscana, centro di referenza nazionale per la medicina forense veterinaria, con la collaborazione di periti balistici e magistrati.

**INDENNIZZI PER DANNI DA FAUNA.**

L'attività di verifica dei danni da fauna sugli animali domestici e sulle colture impegna intensamente il servizio di sorveglianza, il servizio veterinario e il servizio forestale, come dimostrano gli oltre 900 sopralluoghi effettuati in un anno. Dal punto di vista della spesa per indennizzi, le erogazioni effettuate nel corso dell'anno 2014 sono state inferiori a quelle preventivate. Il lavoro svolto con il progetto life, con la consegna di circa 200 recinzioni elettrificate per prevenire i danni, ha dimostrato che le recinzioni tenute in efficienza sono in grado di ridurre significativamente i danni. Un impegno consolidato con il progetto life e che l'Ente intende continuare attraverso la verifica delle recinzioni consegnate e la consegna di ulteriori. Il Parco, inoltre, si è assunto l'impegno di rivedere il regolamento sugli indennizzi, prevedendo l'adozione di misure di prevenzione.

**UFFICIO DI PROMOZIONE.**

L'ufficio di promozione ha completato le attività svolte in collaborazione con gli altri parchi e la Regione Abruzzo nell'ambito del POR-FESR ABRUZZO 2007-2013;

Per quanto riguarda il co-marketing, cioè le azioni che sono state svolte dal singolo Parco a beneficio di tutti e 4 i Parchi Abruzzesi e che racchiudevano attività di promozione territoriale su mercati nazionali e internazionali sono state realizzate le seguenti attività:

- Acquisto di spazi promozionali su diversi Media e passaggio dello spot emozionale sui Parchi, nei cinema di diverse città italiane – Parco Regionale Sirente Velino;
- Emotional Spot dei 4 Parchi Abruzzesi– Parco Nazionale Gran Sasso;
- Realizzazione di uno stand modulare per eventi fieristici – Parco Nazionale Majella;
- Eventi Fieristici internazionali per quanto riguarda prenotazioni e acquisto spazi per posizionamento stand unico /Parchi e Regione (Londra – Amsterdam - Parigi)– Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise;
- Formazione, sul marketing turistico e sui nuovi strumenti di promozione, degli addetti alla promozione dei 4 parchi – Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise.

**SERVIZIO TECNICO.**

L'attività del servizio tecnico è consistita essenzialmente nel perseguimento delle finalità istituzionali con il rilascio di 200 nulla osta per le pratiche edilizie e di lavori pubblici. E' stato portato avanti attraverso un tavolo tecnico di definizione delle pratiche di condono edilizio nel Comune di Pescasseroli. E' stata definita l'intesa per il piano di recupero del Comune di Pescasseroli e l'accordo con il Comune dei Lecce dei Marsi per l'edificio inserito nel piano di abbattimenti. E' stato realizzato il progetto per l'abbattimento dell'edificio nel Comune di Gioia dei Marsi. Sono state realizzate alcune progettazioni che riguardano la sentieristica del Parco, alcuni rifugi, l'adeguamento del centro visita di Pescasseroli. Sono stati ultimati i lavori degli edifici in Via Rovereto e Casone Antonucci.

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



#### SERVIZIO EDUCAZIONE E VOLONTARIATO

Il Servizio di Educazione e Volontariato ha realizzato attività formative con l'ospitalità a studenti tirocinanti attraverso le convenzioni attivate con Università e/o Istituti di istruzione Superiore:

- Università della Tuscia di Viterbo – Università dell'Aquila - Università degli Studi di Teramo – Facoltà di medicina veterinaria - Master Geslopan
- Istituto Patini - Liberatore di Castel di Sangro
- Istituto A. Serpieri di Avezzano – sede coordinata di Castel di Sangro.

Programmi di Educazione Ambientale e laboratori rivolti alle scuole:

- Attuazione di dieci nuovi progetti per il concorso bandito dalla Regione Abruzzo "Energiochi 9", uno dei quali è risultato vincitore del primo premio. Coinvolte 10 classi dell'Istituto Patini - Liberatore di Castel di Sangro per un totale di 264 studenti.
- Organizzazione attività progetto "Leggere il paesaggio" in collaborazione con Istituto Comprensivo B. Croce di Pescasseroli, operatori specializzati e colleghi di altri servizi. Classi coinvolte I, II e III medie dei plessi di Pescasseroli e Barrea, per un totale di oltre 100 studenti.
- Organizzazione, predisposizione atti amministrativi e calendari per laboratori didattici rivolti ai visitatori da luglio a dicembre 2014 presso il Centro Visita di Pescasseroli.
- Organizzazione, predisposizione atti amministrativi e calendari per laboratori rivolti alla popolazione residente presso i centri visita a gestione esternalizzata. Titolo laboratorio: Le mappe parlanti. Oltre 100 persone coinvolte.
- Organizzazione, predisposizione atti amministrativi per progetto didattico "A scuola sui sentieri del Parco" presso scuole dei tre versanti del Parco nel periodo ottobre-dicembre 2014. Scuole coinvolte: Istituto Comprensivo di San Donato Val di Comino (plessi di San Donato, Gallinaro, Settefrati); Istituto Comprensivo B. Croce (plessi di Pescasseroli e Barrea); Istituto Comprensivo Colli al Volturmo (plessi di Castel San Vincenzo, Montenero, Cerro al Volturmo, Rocchetta al Volturmo, Rionero Sannitico, Acquaviva); Scuola Primaria di Castel di Sangro, Alfedena, Ateleta. Oltre 400 alunni partecipanti.
- Organizzazione attività didattiche per la Festa della Montagna - 4 ottobre 2014. Coinvolti circa 200 alunni dell'Istituto Patini-Liberatore di Castel di Sangro.
- Organizzazione attività e predisposizione programma per settimana dello sviluppo sostenibile – Unesco. 24 e 25 novembre 2014 Istituto comprensivo B. Croce, scuola dell'infanzia di Villetta e Barrea. Alunni coinvolti circa 50.

Con il Progetto "Volontari per la Natura" è stata assicurata l'organizzazione e il sostegno alle attività di volontariato svolte nel Parco, sono state organizzate alcune mostre ed è stato assicurato il sostegno a molte delle iniziative culturali svolte da associazioni locali nel Parco. Nel corso dell'estate è stata assicurata l'apertura del museo delle Foreste attraverso una cooperativa locale.

#### CENTRI VISITA E ATTIVITÀ COMMERCIALI.

Dall'anno 2007 si registra una notevole diminuzione dei visitatori dei due Centri visita gestiti direttamente dall'Ente (Pescasseroli e Civitella Alfedena) e una costante diminuzione degli introiti derivanti dalle attività che concorrono all'autofinanziamento dell'Ente Parco. L'anno 2014 non ha fatto eccezione. La diminuzione dei visitatori colpisce maggiormente il Centro visita di Pescasseroli con una diminuzione sia dei visitatori singoli che delle comitive. Nel corso del 2014 il centro visita di Civitella Alfedena ha conservato le visite singole e ha aumentato il numero delle comitive. Nel centro visita di Pescasseroli il costo elevato del biglietto, la scarsa presenza di animali e la crisi economica contribuiscono alla flessione delle presenze.

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

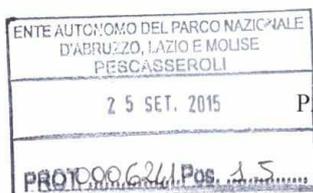


CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.

E' stato sottoscritto il contratto integrativo del personale dipendente del Parco per l'anno 2014. Rimane da definire e sottoscrivere il contratto integrativo del professionista veterinario.

Luglio 20015

IL PRESIDENTE  
Dott. Antonio Carrara



PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
verbale n. 7 /2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 24 del mese di settembre, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, sita in Pescasseroli, si è riunito il Collegio dei revisori dell'Ente nelle persone di:

Dott. Francesco MAROLDA - Presidente  
Dott.ssa Pierina MARCONI – Componente  
Assente giustificato  
Prof. Vincenzo D'AMICO - Componente

Oggetto della riunione è:

1. Relazione al conto consuntivo 2014

Si premette che la riunione odierna fa seguito a quella del 17 c.m., nel corso della quale il Collegio al completo ha proceduto all'esame degli atti, riscontrando, tra l'altro, alcune incongruenze in ordine ai dati patrimoniali ed economici.

In proposito, ha chiesto all'Ente di procedere alle opportune verifiche e di relazionare in ordine all'esito degli accertamenti, procedendo alle modifiche eventualmente necessarie nella nota integrativa, nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico.

L'Ente, con nota prot. 6149 del 23 settembre 2015, ha trasmesso al Collegio un documento denominato "Nota esplicativa economico patrimoniale allegata alla Nota Integrativa del Conto Consuntivo Esercizio 2014", che si acquisisce agli atti e costituisce allegato al presente verbale (**Allegato 1**), con la quale ha fornito i chiarimenti richiesti, in ordine ai quali si dirà in prosieguo, nelle sezioni B) Situazione Patrimoniale e C) Conto Economico.

Il Collegio, a seguito delle verifiche e dei riscontri di competenza, stabilisce all'unanimità la struttura della Relazione sul conto consuntivo 2014 dell'Ente, ai sensi dell'art.29 del Regolamento di contabilità, concordando le informazioni, le osservazioni e le proposte che in essa devono essere contenute.

### 1. Relazione al conto consuntivo 2014

Preliminarmente, si fa presente che l'Ente, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 22 del proprio Regolamento di Contabilità, ha provveduto al riaccertamento dei residui, sul quale il Collegio ha fornito il proprio parere di nulla osta con verbale n.2/2015, per cui la situazione dei residui alla data del 31 dicembre 2014 risulta essere la seguente:

Residui ATTIVI		Riscossi nel 2014	Residui al 31/12/2014
Esercizi precedenti	<b>2.099.072</b>	<b>473.574</b>	<b>1.625.498</b>
Dell'esercizio			<b>25.375</b>
Minore accertamento 2014 (radiazione residui attivi)			<b>-619</b>
Totale			<b>1.650.254</b>
Residui PASSIVI		Pagati nel 2014	Residui al 31/12/2014
Esercizi precedenti	<b>3.706.174</b>	<b>1.145.545</b>	<b>2.560.629</b>
Dell'esercizio			<b>821.713</b>

Minor impegno 2014 (Radiazione residui passivi)			<b>-46.922</b>
Totale			<b>3.335.420</b>

Per quel che concerne i residui risultanti alla fine dell'esercizio 2013, il Collegio ne ha verificato l'esatta ripresa quali residui iniziali 2014.

Si precisa che la **permanenza di residui di esercizi precedenti**, sia attivi che passivi, è riferita, in gran parte, ad accertamenti ed impegni assunti nel corso degli esercizi 2010-2011-2012, attinenti a progetti specificamente finanziati da vari Organismi, quali Ministero dell'Ambiente, Unione Europea e Regione Abruzzo (Es. Life-accertamento 97/2010, Europarc-accertamenti 127 e 129/2010, Valorizzazione territoriale-accertamenti 65/2011 e 43/2012, Servizi didattici-accertamento 66/2011, Segnaletica del Parco-accertamento 67/2011, etc).

Inoltre, tra i residui passivi permane altresì l'impegno n.228/2010 – monitoraggio e abbattimento di manufatti abusivi – per l'importo di euro 686.052, il cui finanziamento è stato da tempo accertato ed incassato dall'Ente.

Come già fatto presente più volte, pur riconoscendo, in alcuni casi, la natura pluriennale di tali progetti, si ribadisce quanto già evidenziato in ordine alla necessità di attuare un più attento monitoraggio nella gestione delle risorse, raccomandando la sollecita attuazione dei progetti al fine di realizzare in concreto le attività per le quali i contributi sono stati stanziati.

Per quel che concerne i residui sorti nell'esercizio 2014, il Collegio ha verificato, in linea generale, anche sulla base del controllo a campione delle determine dirigenziali svolto, l'esistenza del presupposto giuridico a supporto dell'iscrizione in bilancio, non ritenendo di formulare particolari osservazioni, ad eccezione di quanto riferito nell'ambito dei verbali aventi ad oggetto l'esame delle determine 2014.

Il rendiconto oggetto della presente Relazione risulta redatto secondo gli schemi allegati al Regolamento di Contabilità di cui al D.P.R. n. 97/2003 ed è corredato dalla relazione redatta ai sensi dell'art.46 dello stesso Regolamento.

Esso è composto, in conformità con quanto previsto dal DPR 97/2003, dai seguenti elaborati, rimessi al Collegio, tramite mail, con nota dell'Ente Prot.4825 del 27 luglio 2015, pertanto oltre i termini previsti dall'art. 38 comma 4 del D.P.R. 97/2003.

- 1) Rendiconto finanziario decisionale (art. 39);
- 2) Rendiconto finanziario gestionale (art. 39);
- 3) Conto economico (art. 41);
- 4) Quadro riclassificazione risultati economici (art. 41);
- 5) Stato patrimoniale (art.42);
- 6) Nota Integrativa (art.44);
- 7) Situazione Amministrativa (art.45);
- 8) Relazione sulla gestione dell'Ente (art.46).

La Comunità del Parco, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera "d" della Legge 394/91, ha espresso parere favorevole, nel corso dell'Assemblea del 18 settembre 2015.

Si invita l'Ente ad acquisirlo prima di procedere all'approvazione del documento contabile previsionale.

Non risulta allegato l'elenco dei contenziosi in essere al 31/12/2014, ai sensi dell'art.25 c.3 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

In proposito, nel far riferimento alla ben nota situazione degli oneri relativi al "contenzioso fuori bilancio" ed all'iniziativa dell'Ente in ordine al pagamento degli oneri

più consistenti mediante il piano di rientro pluriennale elaborato nell'ambito del bilancio di previsione 2015, si raccomanda di allegare comunque l'elenco de quo riferito alla situazione al 31/12/2014, prima di sottoporre il documento cui la presente Relazione si riferisce all'approvazione dei competenti Dicasteri, trasmettendolo, nel contempo, al Collegio.

Risulta allegato il prospetto analitico a mezzo del quale è stato elaborato l'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art.8 c.3 bis del DL 66/2014 convertito in L.89/2014, pari a -4,70.

In proposito, il Collegio, al fine di valutare l'attendibilità del documento e la conformità delle modalità di calcolo alle indicazioni di cui alla circolare RGS n.22/2015, ha effettuato una verifica a campione dei dati ivi riportati, non riscontrando, per quanto è stato possibile accertare, particolari anomalie.

Detto indice, di segno negativo, denota, in linea generale, una buona capacità dell'Ente di far fronte ai pagamenti relativi a transazioni commerciali entro i termini previsti dal D.lvo 231/2002.

Non sono state elaborate, invece, le attestazioni di pagamento previste dall'art.41 c.1 del DL 66/2014 e dalla circolare RGS n.27/2014, relativamente alle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini, né risultano indicate le misure adottate dall'Ente per la risoluzione delle criticità.

In proposito, si invita a provvedere con urgenza, trasmettendole al Collegio ed allegandole al Rendiconto Generale 2014, prima dell'inoltro ai competenti Dicasteri, per la prevista approvazione.

L'Ente ha predisposto il prospetto di classificazione della spesa sostenuta, classificata per missioni e programmi, così come previsto dal DPCM 12 dicembre 2012 e dall'art.8 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013.

Prima di procedere all'esame del Rendiconto di che trattasi, si precisa che il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2014 è stato approvato dal Ministero vigilante con nota n. 7102/PNM dell'8 aprile 2014.

Al bilancio di previsione 2014 è stata apportata, nel corso dell'esercizio, N.1 variazione di bilancio, adottata con Delibera del Presidente n.6 del 16 giugno 2014, in merito alla quale il Collegio ha espresso parere favorevole con verbale n. 4/2014.

Tale delibera è stata regolarmente approvata dal Ministero vigilante con nota n.19563 del 30 settembre 2014.

Inoltre, il Bilancio di previsione è stato modificato con le determinazioni direttoriali NN. 74-164-185-297, con le quali sono stati disposti storni tra capitoli ai sensi dell'art. 17 del DPR.97/2003.

A seguito delle variazioni di cui sopra, le previsioni definitive dell'esercizio 2014 risultano sinteticamente esposte nel prospetto seguente, poste a confronto con i risultati della gestione.

#### A) CONTO DEL BILANCIO 2014

Entrate	Previsioni definitive	Rendiconto finanziario (accertamenti)
Tit. 1° Entrate correnti	7.174.901	<b>7.232.744</b>
Tit. 2° Entrate in conto capitale	1.702.368	<b>0</b>
Tit. 4° Partite di giro	1.960.000	<b>1.119.244</b>
Avanzo di amministrazione utilizzato	498.556	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>11.335.825</b>	<b>8.351.988</b>

<b>Disavanzo di competenza</b>		
<b>Uscite</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Rendiconto finanziario (Impegni)</b>
Titolo 1° spese correnti	7.512.137	<b>6.973.512</b>
Titolo 2° spese in conto capitale	1.863.688	<b>148.440</b>
Titolo 4 partite di giro	1.960.000	<b>1.119.244</b>
Disavanzo di amministrazione assorbito		
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>11.335.825</b>	<b>8.241.196</b>
<b>Avanzo di competenza 2014</b>		<b>110.792</b>

NB. Importi arrotondati

In virtù dell'avanzo di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2013, pari ad euro 498.556, e del sopraindicato avanzo della gestione di competenza 2014, di euro 110.792 si determina, tenuto conto anche del riaccertamento dei residui, un avanzo di amministrazione a fine 2014 di euro 655.651, della cui destinazione prefigurata dall'Ente si dirà in prosieguo, nell'ambito del paragrafo "Situazione amministrativa".

Il Collegio ha accertato la concordanza dei dati del bilancio finanziario con le relative scritture contabili, verificandone, altresì, la coerenza con le risultanze della situazione amministrativa, mentre per quanto riguarda quella economica e patrimoniale, si fa rinvio a quanto verrà esposto dettagliatamente nelle specifiche sezioni B) e C) del presente verbale.

Per quel che concerne l'esame delle entrate accertate e delle uscite impegnate, il Collegio riferisce quanto segue, a seguito delle opportune verifiche, relativamente alle poste più significative, ovvero ritenute meritevoli di richiami di attenzione, rinviando per maggiori elementi di dettaglio alla Nota Integrativa.

## **ENTRATE**

### **Entrate correnti**

Le entrate correnti, accertate complessivamente in euro 7.232.744 si attestano ad un livello leggermente superiore a quello registrato nel 2013 (euro 7.025.460) e risultano sostanzialmente in linea con la previsione definitiva 2014 di euro 7.174.901.

In particolare:

- **Trasferimenti correnti da parte dello Stato:** euro 6.918.594, incrementati rispetto al 2013 di euro 248.000 circa.

Il contributo per il funzionamento (euro 4.131.932), quello per il personale stabilizzato (euro 2.353.016) e quello per finanziare l'indennità ai guardiaparco (euro 184.953) si mantengono allo stesso livello dell'esercizio precedente.

La differenza sopra riportata si riferisce a finanziamenti finalizzati concessi dal Ministero (euro 125.000 per attuazione di iniziative individuate dalla Direttiva del Ministro, accertati ed incassati a fine ottobre 2013, confluiti in avanzo di amministrazione e riportati in bilancio 2014 mediante variazione di bilancio.

Inoltre, euro 123.693 per la "gestione e la conservazione degli ecosistemi forestali" accertati ed incassati a fine dicembre 2014, confluiti in avanzo di amministrazione 2014, andranno a finanziare lo specifico capitolo delle uscite a seguito di variazione di bilancio nel corso del corrente esercizio)

Essendosi ulteriormente ridotte, come si dirà più dettagliatamente in prosieguo, le entrate proprie, la dipendenza finanziaria dell'Ente dai trasferimenti dello stato

*h*  
*ed*

rispetto al complesso delle entrate correnti si mantiene a livelli elevatissimi, superiori al 95%.

- **Trasferimenti da parte delle regioni e altri enti:** risultano accertati ed incassati euro 2.800 per contributo Regione Abruzzo per educazione ambientale, nonché accertati euro 5.000 per contributo da parte dell'Istituto Tesoriere, come da convenzione.
- **Altre entrate correnti:** per euro 306.350, in diminuzione rispetto al 2013, nel quale si erano attestate ad euro 351.254, derivanti essenzialmente dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi e da recuperi e rimborsi diversi.  
La differenza è dovuta, in primis, ai minori introiti derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi (euro 190.000 rispetto ad euro 209.000 nel 2013), in continuità con l'andamento decrescente già registrato negli ultimi anni.  
In proposito, si rinnova l'invito ai competenti organi dell'Ente ad adoperarsi per nuove iniziative che consentano un maggior livello di autofinanziamento, anche perché si registra, nel contempo, un sensibile incremento di euro 30.000 circa, degli oneri sostenuti per il realizzo delle entrate (capitolo di uscita 10040.2).  
A seguito di approfondimenti, il Collegio ha accertato che la differenza riscontrata è imputabile ad acquisti di gadget e t-shirt con il logo del Parco, per la successiva rivendita.  
Nell'ambito delle "altre entrate correnti" gli accertamenti sul capitolo relativo a "recuperi e rimborsi vari" si attestano allo stesso livello dello scorso esercizio, se si tiene conto che la diminuzione registrata di circa 30.000 è imputabile ad una specifica vicenda relativa ad un contenzioso con un ex dipendente di cui si è detto nell'ambito del verbale n.2/2014, che ha comportato, per ragioni tecnico-contabili un incremento dell'accertato nel 2013.

#### **Entrate in conto capitale**

- **Trasferimenti in conto capitale:** non si registrano finanziamenti in conto capitale.  
La differenza rispetto alle previsioni, di cui alla tabella sopra riportata, si riferisce all'anticipazione di Tesoreria stanziata sia in entrata (cap. 20010) che in uscita (cap.17010) per euro 1702.368 e non utilizzata.

#### **USCITE**

##### **Uscite correnti**

Le uscite correnti presentano impegni per euro 6.973.511, a fronte di una previsione definitiva di euro 7.512.137, e risultano incrementate rispetto agli impegni relativi all'esercizio 2013, pari ad euro 6.662.966 e si suddividono in 2 settori:

- **Funzionamento** che presenta impegni per euro 5.136.219, in leggera diminuzione rispetto all'impegnato 2013 (5.186.636), le cui componenti principali sono costituite da:
  - o **Uscite per organi dell'Ente:** euro 50.835, in netta diminuzione sia rispetto alla previsione di bilancio (62.805) che rispetto all'impegnato del 2013 (55.363).  
Considerato che il Consiglio Direttivo è stato ricostituito solo nel corso del 2015, tale voce include solo il compenso del Presidente, quello dei componenti il Collegio dei revisori ed i relativi rimborsi spese.

- Oneri per il personale in attività di servizio: euro 4.507.454, in diminuzione rispetto all'impegnato 2013 (euro 4.630.239).  
La maggior parte di tale voce è assorbita dal pagamento di stipendi e oneri riflessi al personale in servizio che non sembra presentare particolari criticità, avendo verificato altresì la sostanziale conformità con le risultanze del conto annuale 2014.  
La diminuzione dell'impegnato appare coerente con la riduzione del personale intervenuta nel corso del 2014 e con la diminuzione degli impegni relativi al fondo di ente del personale non dirigente.  
Si attesta comunque il rispetto del limite di spesa di cui all'art.9 c.1 del DL 78/2010.  
Sempre nell'ambito degli oneri di Personale, il Collegio da atto che gli impegni e le erogazioni relativi ai fondi per il trattamento economico accessorio (fondo personale dirigenziale e non dirigenziale e fondo area medica) rientrano nei limiti delle quantificazioni a suo tempo certificate, tengono conto delle decurtazioni del 10% ai sensi dell'art.67 c.5 e 6 del DL.112/08, convertito in L.133/08 e si attestano entro il limite di cui all'art. 9 c.2 bis del DL 78/2010.
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi: euro 577.929 in diminuzione rispetto alla previsione definitiva di euro 665.864 ma incrementate rispetto all'impegnato 2013, pari ad euro 501.034: le spese in questione risultano frazionate in una pluralità di capitoli per acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ente, molti dei quali soggetti a misure di contenimento della spesa di cui si dirà in prosieguo.  
Si evidenzia che sull'incremento di tali spese rispetto al 2013 incidono l'acquisto delle divise per il personale (54.000 circa) e gli oneri relativi all'OIV (+10.000), in conseguenza della costituzione della struttura di supporto.  
Al netto delle spese sopra citate, il livello degli oneri 2014 per acquisto beni e servizi appare di poco superiore a quello del 2013, interrompendo il trend in diminuzione dei precedenti esercizi (euro 667.606 nel 2011, 579.155 nel 2012).  
Le tipologie di oneri che maggiormente incidono sull'aggregato riguardano le spese di esercizio e manutenzione degli automezzi in uso al personale dell'area tutela e sviluppo del territorio (94.000) e le utenze (104.000).
- **Interventi diversi**: per euro 1.837.292, in sensibile incremento rispetto all'impegnato 2013, pari ad euro 1.476.329.  
Le principali componenti di questo aggregato di spesa si riferiscono agli indennizzi danni fauna per circa 300.000 euro, sostanzialmente in linea con il 2013 ma in netta diminuzione rispetto ai precedenti esercizi grazie ad un maggior rigore nell'esame delle richieste, nonchè ai trasferimenti per assunzione in gestione di pascoli e boschi per euro 494.000 circa, incrementati rispetto al 2013 (euro 463.303), per effetto di nuove assunzioni in gestione attivate nel corso del 2014, di cui il Collegio ha verificato gli atti presupposti.  
Si sottolinea che, come già rappresentato in sede di Bilancio di previsione 2014, il capitolo 5090-Indennizzi a comuni per assunzione in gestione....- è stato inserito, per una collocazione più idonea, tra le "Uscite per prestazioni istituzionali", laddove fino al 2013 era incluso in maniera generica tra i "Trasferimenti passivi".  
Figurano, inoltre, impegni di spesa per euro 125.000 a valere sul capitolo 5080



“Conservazione e gestione ecosistemi forestali”, specularmente rispetto al contributo ministeriale finalizzato di cui si è detto nell’ambito delle entrate correnti.

Dall’esame dei relativi sottoimpegni risulta che, a fine 2014 risultano attivate iniziative per circa 74.000 euro, con pagamenti prossimi a zero.

Sempre in questa aggregazione rientrano le spese per liti ed arbitraggi (capitolo 10010.1), che presenta un impegnato di euro 382.685, in sensibile incremento rispetto al 2013 (+137.000 euro circa), in buona parte riferito a sentenze sfavorevoli per l’Ente, in relazione alle quali il Collegio ha chiesto la trasmissione degli atti alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, in quanto configurabili quali debiti fuori bilancio.

Dette sentenze si riferiscono, per una quota consistente, alle azioni poste in essere dagli studi legali con i quali l’Ente sta percorrendo la via transattiva per il restante contenzioso.

Infine, figurano, sul capitolo 6060, le riduzioni di spesa disposte in applicazione delle varie norme di contenimento della spesa, per un importo di euro 148.425, di cui si dirà più dettagliatamente in prosieguo.

#### **Uscite in conto capitale**

Le uscite in conto capitale (euro 148.439) si riferiscono all’attivazione del progetto per l’adeguamento degli allestimenti dei musei e dei centri visita del Parco, per euro 60.000, mediante reimpiego finalizzato di parte dell’avanzo di amministrazione a fine 2013.

Inoltre, è stato acquistato un mezzo refrigerato da utilizzare per il trasporto delle carcasse animali, per un importo di euro 12.780, anch’esso finanziato mediante parziale reimpiego dell’avanzo di amministrazione risultante alla fine del 2013.

Infine, risultano impegnati euro 72.685 per l’indennità di anzianità a favore delle unità di personale cessato dal servizio nel corso del 2014.

Come già detto a proposito delle entrate in conto capitale, gran parte della differenza rispetto alle previsioni si riferisce all’anticipazione di Tesoreria stanziata in entrata (cap. 20010) e in uscita (cap.17010) per euro 1.702.368 e non utilizzata.

#### **B) SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Si riepiloga sinteticamente di seguito la situazione patrimoniale risultante dallo Stato Patrimoniale, rinviando all’apposito modello per le voci di dettaglio ed alla Nota integrativa per i chiarimenti in ordine alla determinazione degli importi:

Tipologia	Attivo	Tipologia	Passivo
<b>A) Crediti vs. Stato per la partecipazione al capitale iniziale</b>	<b>0</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.884.629</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>11.456.570</b>	<b>Contributi in C/capitale</b>	<b>0</b>
<b>C) Attivo circolante di cui:</b>	<b>3.991.071</b>	<b>Fondi oneri e rischi</b>	<b>0</b>
- Disponibilità liquide	2.340.817	<b>Trattamento fine rapporto</b>	<b>3.477.058</b>
- Residui attivi	1.650.254		
<b>D) Ratei e riscontri attivi</b>	<b>0</b>	<b>Residui passivi</b>	<b>3.335.420</b>
		<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>3.750.534</b>
<b>TOTALE Attivo</b>	<b>15.447.641</b>	<b>TOTALE Passivo</b>	<b>15.447.641</b>